

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	20.049	33.595
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>20.049</i>	<i>33.595</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	22.005	742
3) attrezzature	19.591	18.579
4) altri beni	39.560	37.807
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>81.156</i>	<i>57.128</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

	31/12/2025	31/12/2024
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>101.205</i>	<i>90.723</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	25.243	22.825
esigibili entro l'esercizio successivo	25.243	22.825
10) da 5 per mille	198.167	-
esigibili entro l'esercizio successivo	198.167	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	587.655	684.045
esigibili entro l'esercizio successivo	555.855	664.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.800	19.300
<i>Totale crediti</i>	<i>811.065</i>	<i>706.870</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	243.129	296.553
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.571	3.306
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>244.700</i>	<i>299.859</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.055.765</i>	<i>1.006.729</i>
D) Ratei e risconti attivi	22.938	29.674
<i>Totale attivo</i>	<i>1.179.908</i>	<i>1.127.126</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.073.423	741.960
2) altre riserve	-	2
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.073.423</i>	<i>741.962</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.161	331.463
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.112.584</i>	<i>1.073.425</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.022	20.545
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) debiti verso fornitori	9.471	4.075
esigibili entro l'esercizio successivo	9.471	4.075
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	2.832	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.832	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.278	2.633
esigibili entro l'esercizio successivo	4.278	2.633
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	6.933	2.754
esigibili entro l'esercizio successivo	6.933	2.754
12) altri debiti	16.511	24.435
esigibili entro l'esercizio successivo	16.511	24.435
<i>Totale debiti</i>	<i>40.025</i>	<i>33.897</i>
E) Ratei e risconti passivi	(4.723)	(741)
<i>Totale passivo</i>	<i>1.179.908</i>	<i>1.127.126</i>

Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	974.708	883.783	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.021.757	1.223.212
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.812	29.455	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	220.859	328.760
2) Servizi	278.667	292.578	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	98.415	60.402	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	293.971	318.166	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	38.546	33.960	5) Proventi del 5 per mille	433.373	262.264
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	15.357	92.114
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	231.297	149.222	8) Contributi da enti pubblici	352.168	538.830
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	1.244
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	974.708	883.783	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.021.757	1.223.212
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	47.049	339.429
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1	1
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1	1
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1	1
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1	1
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	1.194	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	1.194	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	1.194	7.967-	Totale proventi di supporto generale	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
Totale oneri e costi	975.902	883.783	Totale proventi e ricavi	1.021.758	1.223.213
-		-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	45.856	339.430
-		-	Imposte	(6.695)	(7.967)
-		-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	39.161	331.463

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Mod. C – RELAZIONE DI MISSIONE

INTRODUZIONE

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

PARTE GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE

Nome dell'associazione	U.Di.Con. Emilia Romagna APS
Codice fiscale	94164070362
Forma giuridica	APS - Associazione promozione sociale
Indirizzo sede legale	Viale Abramo Lincoln 48/A - 40139 Bologna
Area territoriale di operatività	Regione Emilia Romagna

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 3 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'associazione a norma dell'art. 5 del Codice del terzo settore si propone di:

- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- tutelare il diritto alla salute;
- tutelare il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi;
- tutelare il diritto a una adeguata informazione e a una pubblicità corretta;
- tutelare il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- tutelare il diritto all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza;
- tutela dei diritti dell'inquilino in quanto consumatore;
- promuovere e tutelare il diritto all'alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solidale, eco-compatibile, al fine di

orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione e educazione, ecc.);

- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati; promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti all'oggetto sociale; promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale. promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa; promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici; promuovere strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti all'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere la formazione di fondazioni o associazioni anche tra le stesse allo scopo di favorire una migliore realizzazione delle proprie finalità sociali.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO: ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

REGIME FISCALE APPLICATO: NON TITOLARE DI PARTITA IVA

L'Associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017

I proventi sono di natura **NON COMMERCIALE**, secondo le disposizioni dell'art. 79 del D.lgs. 117/2017

L'Ente è iscritto al RUNTS (N. di repertorio 55562)

Sezione di iscrizione: ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONI SOCIALI

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

SEDE LEGALE: Bologna - viale Abramo Lincoln 48/A - 40139 Bologna

L'U.Di.Con. Emilia Romagna APS ha inoltre n. 23 sedi nel territorio della Regione Emilia Romagna

ATTIVITÀ SVOLTE

AREA TUTELA, ASSISTENZA E SUPPORTO AI CONSUMATORI E CITTADINI-UTENTI

Si occupa della tutela dei cittadini- consumatori- utenti, della gestione delle conciliazioni dell'Associazione; supporto ai consumatori in modo diretto; relazione con gli stakeholder, aziende, enti con i quali il consumatore incontra difficoltà. L'Area di tutela si occupa di iniziative a carattere regionale, ricorsi, segnalazioni, esposti e in caso di necessità della tutela legale per tutelare i cittadini consumatori. Infine, supporta tutte le altre aree.

AREA PROMOZIONE SOCIALE

Si occupa di realizzare e coordinare tutte le attività e i progetti di promozione sociale messi in atto d'associazione.

AREA PROGETTAZIONE

Ricerca fondi pubblici e privati, nazionali, regionali, comunali ed europei; risposta a bandi; produzione della rendicontazione, gestione della relazione con gli enti e partner coinvolti nei progetti, implementazione delle attività dei progetti, coordinamento con le altre aree.

AREA COMUNICAZIONE

Gestione della comunicazione dell'Associazione, sia interna che esterna. Gestione del sito web, canali social, relazione con gli stakeholder collegati alla stampa (e media in generale) e alla comunicazione esterna. Coordinamento delle comunicazioni delle sedi nella regione, organizzazione eventi e attività informative e di sensibilizzazione; conferenze, seminari e webinar.

AREA AMMINISTRAZIONE

Gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, gestione del personale e supporto all'area Progettazione nella rendicontazione e redazione di documenti necessari per partecipare ai bandi e per la rendicontazione.

AREA ORGANIZZAZIONE

Gestione dei rapporti con le sedi nella regione a supporto delle attività quotidiane. Gestione degli iscritti e delle sedi a carattere regionale, della formazione degli operatori. Fornisce supporto e assistenza agli operatori.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI. INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Associati anno 2025 n. 27.171

Importo quote associative anno 2025: € 220.859

Possono aderire all'associazione tutti coloro che, riconoscendosi nello Statuto e intendendo collaborare per il raggiungimento degli obiettivi, hanno sottoscritto atto costitutivo e statuto (soci fondatori), e tutti coloro che ne fanno espressa richiesta senza alcuna distinzione.

L'U.Di.Con. Emilia Romagna APS, come sopra esposto, si impegna a tutelare - anche attraverso la promozione e/o partecipazione ad altre associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, aventi analoghe finalità, gli interessi di consumatori ed utenti.

L'U.Di.Con. ha svolto e continua tuttora a svolgere le seguenti attività nei confronti degli associati:

- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solidale, eco-compatibile, al fine di orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione ed educazione, ecc.);
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati;
- promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici;
- promuovere strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti all'oggetto sociale;

- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti all'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti all'oggetto sociale;
- promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale.

Tutti i soci sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, partecipano all'assemblea regionale degli associati ed hanno diritto al voto.

L'aspirante socio può presentare domanda presso tutte le sedi dell'associazione della Regione

La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera e comporta per il nuovo socio il pagamento della quota di adesione, non rimborsabile.

Possono essere soci le persone fisiche che condividono le finalità dell'associazione e si impegnano ad accettare e rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari.

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario e impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni, nonché delle direttive e delle deliberazioni nell'ambito delle disposizioni medesime.

I soci hanno diritto a:

- Partecipare alle attività promosse dall'associazione
- Eleggere gli organi associativi e essere eletti negli stessi
- Usufruire di tutti i servizi dell'associazione e dei servizi erogati da organizzazioni o enti che sottoscrivono con l'associazione accordi o convenzioni
- Esaminare i libri sociali e prendere visione dei bilanci e dei libri associativi
- Accedere alle cariche di rappresentanza
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento
- 1 soci sono obbligati a:
 - Osservare le norme all'interno dello Statuto e le deliberazioni degli organi sociali
 - Versare la quota di adesione annua
 - Mantenere un comportamento conforme alle finalità ed agli scopi dell'associazione

Possono accedere alle cariche sociali tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale e che dichiarano il rispetto e l'accettazione di quanto previsto dallo Statuto.

Gli iscritti partecipano alle elezioni degli organi in occasione delle Assemblee Regionali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche,

solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
 - depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.
- Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 24.244 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 20.049.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.595	33.595
Valore di bilancio	33.595	33.595
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	10.698	10.698
Ammortamento dell'esercizio	24.244	24.244
<i>Totale variazioni</i>	<i>(13.546)</i>	<i>(13.546)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	44.293	44.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.244	24.244
Valore di bilancio	20.049	20.049

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 81.156; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 14.302.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	742	18.579	37.807	57.128
Valore di bilancio	742	18.579	37.807	57.128
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.180	4.859	10.291	38.330
Ammortamento dell'esercizio	1.917	3.848	8.537	14.302
<i>Totale variazioni</i>	<i>21.263</i>	<i>1.011</i>	<i>1.754</i>	<i>24.028</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	23.922	23.439	48.097	95.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.917	3.848	8.537	14.302
Valore di bilancio	22.005	19.591	39.560	81.156

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari	25.243	-
Crediti da 5 per mille	198.167	-
Crediti verso altri	555.855	31.800
Totale	779.265	31.800

IV - Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	296.553	-53.424	243.129
danaro e valori in cassa	3.306	-1.735	1.571
<i>Totale</i>	<i>299.859</i>	<i>-55.159</i>	<i>244.700</i>

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	22.938
	Totale	22.938

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	741.960	331.463	-	-	1.073.423
Altre riserve	2	-	-	(2)	
Totale patrimonio libero	741.962	331.463	-	-	1.073.423
Avanzo/disavanzo d'esercizio	331.463	-	39.161	(331.463)	39.161
Totale	1.073.425	331.463	39.161	-	1.112.584

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.073.423	Capitale	
Altre riserve	-	Capitale	
Altre riserve	1.073.423		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	39.161	Capitale	
Totale	1.112.584		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.545	15.535	4.058	32.022
Totale	20.545	15.535	4.058	32.022

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso fornitori	9.471
Debiti tributari	2.832
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.278
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.933
Altri debiti	16.511
Totale	40.025

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	4.723-
	Totale	4.723-

RENDICONTO GESTIONALE

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esauritivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si

riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille,

raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per le diverse annualità.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	31	35

	Volontari	Totale volontari
Numero medio	25	25

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	1.830

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che, nel corso dell'esercizio 2025, ha ricevuto:

- euro 52.523,79 per progetto 2023-2024 "Sportelli Aperti ai consumatori" (L- 388/2000), finanziato dalla Regione Emilia Romagna con fondi del MIMIT - SALDO con pagamento avvenuto il 13/02/2025;
- euro 14.990,80 per "Progetto Corecom Emilia-Romagna 2024 - Associazione capofila U.Di.Con. Emilia-Romagna APS – finanziato da Corecom ER con pagamento avvenuto il 07/03/2025;
- euro 113.262,78 per progetto L.R. 4/2017 "Programma di attività da realizzarsi nell'anno 2024 dalle associazioni dei consumatori e degli

utenti iscritte al Registro regionale” - anno 2024 - finanziato dalla Regione Emilia Romagna – pagamento avvenuto in data 09/04/2025;

- euro 2.216,66 per Monitoraggio Sabar Reggio Emilia 2023, capofila Federconsumatori ER, con pagamento avvenuto in data 09/06/2025;
- euro 47.616,20 per progetto L.R. 4/2017 “Rete inclusiva di facilitazione digitale per l'accompagnamento e il supporto dei consumatori-utenti all'utilizzo dei servizi digitali e per il contrasto al divario digitale” - anno 2024 – 1°SAL - finanziato dalla Regione Emilia Romagna – pagamento avvenuto in data 10/06/2025;
- euro 3.166,66 per Monitoraggio Aimag Modena 2023, capofila Federconsumatori ER, con pagamento avvenuto in data 11/07/2025;
- euro 235.205,54 per contributo 5x1000 anno finanziario 2023 da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erogato in data 20/08/2025;
- euro 8.038,94 per progetto 2023-2024 "Formazione ed informazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili” (L- 388/2000), finanziato dalla Regione Emilia Romagna con fondi del MIMIT - SALDO con pagamento avvenuto il 29/08/2025;
- euro 9.756,80 da UNC APS capofila del progetto “Cable” – 1° quota - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erogato in data 23/10/2025;
- euro 21.377,52 per progetto L.R. 4/2017 “Rete inclusiva di facilitazione digitale per l'accompagnamento e il supporto dei consumatori-utenti all'utilizzo dei servizi digitali e per il contrasto al divario digitale” - anno 2024 – SALDO - finanziato dalla Regione Emilia Romagna – pagamento avvenuto in data 31/10/2025;
- euro 33.600,00 da U.Di.Con. APS – Unione per la difesa dei consumatori per anticipo progetto “5R – evolution: un futuro verde” finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erogato in data 27/11/2025;
- euro 52.560,00 per progetto “Consumatori Consapevoli – Azioni integrate di informazione, assistenza e tutela dei consumatori” – SALDO - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erogato in data 09/12/2025;
- euro 94.550,51 per progetto 2025-2026 "Sportelli Aperti ai consumatori” (L- 388/2000), finanziato dalla Regione Emilia Romagna con fondi del MIMIT – 1° SAL con pagamento avvenuto il 15/12/2025.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio alla Riserva di Avanzi di gestione del patrimonio libero.

L'avanzo d'esercizio sarà utilizzato per future iniziative e progetti a favore degli associati e dei cittadini - consumatori - utenti, nonché in progetti e attività di Promozione Sociale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 39.161.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un sostanziale consolidamento delle attività istituzionali.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: le restanti Associazioni dei Consumatori regionali iscritte al CRCU, con altre Associazioni del Terzo Settore e altre Enti e Associazioni senza scopo di lucro

L'ente fa parte della rete associativa U.Di.Con. - Unione per la Difesa dei Consumatori - Nazionale APS.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa quanto segue.

In relazione ai conflitti in corso e la difficile congiuntura geopolitica, si precisa che l'Ente non opera nelle zone e nei paesi oggetto di conflitto, non subisce quindi conseguenze dirette dei conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità

dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'Ente NON svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'Associazione NON ha svolto attività di raccolta fondi.

Attività diverse

L'Ente NON svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017.

Il presente Bilancio Sociale, lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Bologna, 15/04/2026

Il Commissario Regionale

Rachele
Antonio
18.06.2026
11:21:19
UTC



U.Di.Con Emilia Romagna
 V.le Lincoln, 48/A - 40139 Bologna
 Tel. 051.4840804 - N. Verde 800 135 618
 C.F. 94164070362 - www.udiconer.it
emiliaromagna@udicon.org
emiliaromagna.udicon@pec.it



U.Di.Con
 UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI
EMILIA ROMAGNA APS

C.F. 94164070362

VERBALE CONSIGLIO REGIONALE

Consiglio Regionale
Verbale del 29.05.2026
Delibera N. 2

L'anno duemilaventisei, il mese di maggio, il giorno ventinove, alle ore 18.30, presso la propria sede legale sita a Bologna in Viale Abramo Lincoln n. 48/A, si è riunito il Consiglio Regionale di U.Di.Con. Emilia Romagna APS per discutere e deliberare – tra l'altro – sul seguente argomento posto all'ordine del giorno:

➤ **Approvazione del Bilancio Sociale 2025, dello Stato Patrimoniale (Mod. A), Rendiconto gestionale (Mod. B) e Relazione di missione (Mod. C);**

Presiede la seduta, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, il Legale Rappresentante/Commissario Straordinario Antonio Rachele, nato a Polistena (RC) il 19/09/1983; viene chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante Porta Amedeo, nato a Napoli (NA) il 25/01/1981.

Il Commissario Straordinario, verificata la presenza dei componenti del Consiglio Regionale, i cui nominativi sono riportati nel verbale di insediamento n. 1, dichiara la validità della seduta e pone in discussione, tra l'altro, l'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Legale Rappresentante/Commissario Regionale illustra dettagliatamente il Bilancio Sociale 2025, lo Stato Patrimoniale Modello A, il Rendiconto Gestionale Modello B e la Relazione di Missione Modello C, soffermandosi in particolare:

- sull'andamento economico e gestionale dell'associazione;
- sulle principali attività associative svolte nel corso del 2025;
- sulle progettualità territoriali realizzate;
- sulle attività di tutela dei consumatori;
- sugli investimenti effettuati per il rafforzamento organizzativo regionale;
- sulla sostenibilità economica e finanziaria dell'ente.

Nel corso della discussione, il Consiglio prende atto con soddisfazione che gli associati – dopo l'affissione nella sede legale (dal 15/04/2026 al 28/05/2026) del Bilancio Sociale 2025 e degli allegati Mod. A "Stato Patrimoniale", Mod. B "Rendiconto Gestionale", Mod. C "Relazione di Missione" predisposti dal Commissario Regionale e ultimati il 15/04/2026 e successivamente trasmessi all'Organo di Controllo e Revisore legale Indipendente monocratico – non hanno manifestato incongruenze, né effettuato segnalazioni di anomalie gestionali/contabili; inoltre i consiglieri presenti esprimono apprezzamento per il lavoro svolto dalla struttura regionale e per la continuità amministrativa garantita nella fase commissariale. In particolare, evidenziano positivamente il rafforzamento delle attività territoriali e il consolidamento dei rapporti istituzionali, nonché l'importanza delle iniziative di tutela dei consumatori e delle attività progettuali sviluppate nel territorio regionale, inoltre viene messa in risalto la chiarezza della

U.DI.Con Emilia Romagna

V.le Lincoln, 48/A - 40139 Bologna
Tel. 051.4840804 - N. Verde 800 135 618
C.F. 94164070362 - www.udiconer.it
emiliaromagna@udicon.org
emiliaromagna.udicon@pec.it



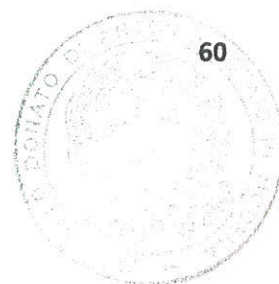
U.Di.Con

UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

EMILIA ROMAGNA APS

C.F. 94164070362

VERBALE CONSIGLIO REGIONALE



documentazione contabile e il miglioramento organizzativo della struttura regionale.

Il Consiglio prende inoltre atto che la documentazione contabile e sociale predisposta è stata regolarmente trasmessa agli organi competenti senza rilievi o osservazioni.

Il Consiglio, dopo ampia e approfondita discussione, con voto unanime

DELIBERA

di approvare:

- il Bilancio Sociale 2025;
- lo Stato Patrimoniale 2025 (Modello A);
- il Rendiconto Gestionale 2025 (Modello B);
- la Relazione di Missione 2025 (Modello C);

che si allegano integralmente al presente verbale.

Alle ore 19.30, esaurita la discussione sul punto, il Legale Rappresentante/Commissario Straordinario passa al successivo argomento all'ordine del giorno.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Regionale

Antonio Rachele

Il Segretario Verbalizzante

Porta Amedeo